



..... un altro Lido è possibile

info@unaltrilido.com www.unaltrilido.com

Spett.le
Procura Regionale della
Corte dei Conti di Venezia
Palazzo Mandelli, S. Marcuola
Cannaregio, 1756 - Venezia

*oggetto: Interventi per la celebrazione del 150° dell'Unità d'Italia.
Palazzo del Cinema e dei Congressi del Lido di Venezia ed altri interventi correlati.
Esposto; integrazioni.*

Ad integrazione dell'esposto presentato a codesta Procura della Corte dei Conti (nonché alle Procure della Repubblica presso il Tribunale di Venezia e di Firenze), nel marzo 2010 dal sig. Federico Antinori in nome di una serie di associazioni che fanno riferimento allo scrivente Coordinamento, il sottoscritto Salvatore Lihard (nato a Napoli il 22.04.1953, residente a Venezia, Malamocco, calle della Madonna, 3) ritiene utile specificare quanto segue.

- L'alienazione del compendio dell'ex Ospedale al Mare da parte dell'Ulss Veneziana al Comune di Venezia in presenza di una conclamata previsione di una seguente valorizzazione urbanistica e vendita dell'area a soggetti privati così da consentire il finanziamento della realizzazione del Palazzo del Cinema e dei Congressi (così come previsto dal Protocollo d'Intesa del 9 maggio 2007 tra Ministero dei Beni Culturali, Regione, Comune e Ulss 12) comporta in sostanza una quota di mancato legittimo introito al bilancio dell'Ulss 12 che ben avrebbe potuto procedere all'alienazione dopo la prevista ed opportuna valorizzazione urbanistica (con un vantaggio dell'ordine di decine di milioni di euro).
- Da quanto emerge dalle informazioni pubblicamente disponibili e dalle cronache, appare che - anche a prescindere dal rinvenimento nel sottosuolo, nel corso dei lavori di costruzione del nuovo palazzo del cinema, di rifiuti di amianto – le criticità esecutive e

finanziarie hanno origine da una non completa e certa copertura finanziaria dell'opera, ciononostante avviata in esecuzione.

- L'attivazione di Commissario governativo con una apposita struttura di missione, incardinata nel Dipartimento nazionale della protezione Civile ed operante a Venezia (in un quadro peraltro di competenze straordinarie e di potestà derogatorie dalla normativa vigente, di dubbia legittimità) ed a carico dello Stato e del Comune, comporta l'onere delle relative spese di funzionamento della struttura di missione, suppletive rispetto ai normali oneri a carico dell'ente (personale addetto, responsabilità del procedimento, direzione lavori, ecc.), sostenuto per di più in favore dell'approvazione accelerata di alcuni interventi privati in nulla concretamente riconducibili alle celebrazioni del 150 dell'Unità d'Italia.
- Per alcuni degli interventi edilizi già sostanzialmente approvati, il Commissario governativo ha provveduto con proprie ordinanze a consentire *ultra legem* il ritiro dei permessi a costruire sulla base di un cronoprogramma in ragione delle esigenze dello stesso soggetto privato proponente, comportando con ciò il ritardato introito dei relativi oneri di costruzione (ex art. 16 DPR 380/2001) da parte dell'Amministrazione Comunale.
- Nel procedimento di alienazione dell'area di proprietà ora comunale dell'ex ospedale al Mare è stata innervata, su istanza del soggetto proponente l'acquisto, una procedura di concessione di aree del demanio marittimo, volta alla realizzazione su tale sedime – in uno con l'acquisizione e valorizzazione di detto compendio immobiliare – di un porto turistico e di uno stabilimento balneare. Ciò tuttavia appare anomalo in quanto vincola la concessione dell'area per il porto alla concessione di altra area, neppure adiacente, per la realizzazione dello stabilimento balneare, nonché all'acquisizione di un importante compendio immobiliare non di competenza del demanio marittimo. Con ciò si impedisce in concreto una più larga partecipazione di concorrenti, alle concessioni, a detrimento del superiore interesse pubblico per una adeguata valorizzazione del bene. Inoltre la procedura avviata appare carente rispetto alle disposizioni della Direttiva 2006/123/CE, con rischio di apertura di procedura di infrazione.

Venezia, 7 luglio 2011

f.to: Salvatore Lihard
Coordinamento Associazioni Ambientaliste del Lido

Salvatore Lihard, Calle della Madonna, 3 - Malamocco, Lido di Venezia